

Calamità naturali e inquinamento, anche gli studenti molisani a lezione dai **geologi**

L'iniziativa nelle scuole di Baranello, Torella, Fossalto e Castropignano

BARANELLO.

Anche quest'anno si è rinnovato, per il terzo anno consecutivo, l'appuntamento con l'iniziativa curata dal Consiglio Nazionale dei **Geologi** "La Terra vista da un professionista: A scuola con il Geologo".

I **geologi** sono entrati nelle scuole di tutt'Italia per insegnare ai ragazzi i corretti comportamenti da adottare in caso di terremoto, frane e alluvioni. L'edizione di quest'anno è stata un grande successo, perché all'iniziativa hanno aderito oltre 750 e i **geologi** hanno incontrato circa 120 mila ragazzi.

«Gli eventi estremi come quelli che sono verificati nei giorni scorsi in Liguria con violente alluvioni e un elevato rischio idrogeologico; i terremoti di settembre e ottobre a Norcia e a Crotona, risvegliano solo temporaneamente l'attenzione sulla fragilità del nostro Paese e dimostrano ancora una volta quanto sia necessario parlare con continuità di prevenzione. È il nostro mo-

do, da tecnici del territorio e addetti ai lavori, di contribuire a disseminare cultura della protezione civile ai fini di aumentare la consapevolezza dei georischi per una popolazione più resiliente», ha dichiarato Francesco Peduto, Presidente del Consiglio Nazionale dei **Geologi**.

In Molise hanno aderito all'iniziativa la scuola di Baranello, su impulso della dirigente scola-

stica Agnese Di Blasio, e gli istituti di Fossalto, Torella e Castropignano.

«Una rivoluzione copernicana nell'approccio al problema della convivenza con i rischi naturali e con le sempre crescenti emergenze ambientali, sia di carattere nazionale che planetaria», ha il delegato ai rapporti con il Miur e tesoriere del Consiglio Nazionale dei **Geologi** Domenico Angelone. «In questa importante giornata di informazione e prevenzione, si rende necessaria una profonda riforma degli insegnamenti scolastici a partire dalle scuole primarie fino alle università, mediante il potenziamento o l'istituzione di discipline connesse alle dinamiche del pianeta Terra e delle sue trasformazioni, con cui l'uomo troppo spesso interagisce in maniera approssimata ed inconsapevole».

Nel corso dell'incontro con gli studenti molisani i **geologi** hanno acceso i riflettori non solo sulle calamità naturali come terremoti e frane, ma anche su fenomeni che impattano in maniera devastante sul territorio e sulla salute dei cittadini, come ad esempio l'abbandono dei rifiuti.

In Molise si contano 60 siti utilizzati come discariche abusive, molte delle quali composte da rifiuti edili e da cumoli di manufatti cementizi che contengono fibre di amianto.

«L'errore che commettiamo – ha evidenziato Angelone – è quello di parlare solo di terremoto e di frane ma non ci accorgiamo che viviamo quotidianamente altre situazioni di rischio. Come Ordine dei **geologi** abbiamo affrontato l'emergenza radon e amianto. Ci sono delle esposizioni all'amianto che fanno più vittime del terremoto. Non basta informare ma bisogna intervenire sulle coscienze e farlo diventare un fatto culturale, sappiamo che il rischio zero non esiste e noi dobbiamo conviverci».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

024697